

Eduardo indisposto sospenderà domenica le recite

Bach ispira l'Estate fiesolana

In programma anche composizioni di Berg, Webern e Schoenberg - Concerti dedicati a Bussetti e a giovani compositori del luogo



Eduardo De Filippo soffre di un disturbo cardiaco, e dovrà sottoporsi nei prossimi giorni a un lieve intervento chirurgico.

Nostro servizio FIRENZE, 26. Il programma della XXVII Estate fiesolana è stato annunciato quest'anno con notevole anticipo rispetto al passato.

Ormai da anni il Comune di Fiesole si occupa dei problemi della musica non solo nel senso della promozione di stagioni concertistiche, ma anche in quello di avviare un dibattito sui rapporti fra musica e cultura, sottolineando, in particolare, l'importanza della didattica introdotta fin dalle classi elementari.

riore di Pisa diretto da Francesco Corci e la Piccola Orchestra d'archi fiorentina diretta da Giovanni Tanzi. Il 29 giugno si inaugurerà così la XXVII Estate con le cantate: Eine Zeit kein geboren, e Weinen, klagen, schmerz, zagen; in quanto all'opera strumentale verranno eseguite le sei Sonate per violino e cembalo nell'edizione del duo Michelucci-Muller.

Ormai da anni il Comune di Fiesole si occupa dei problemi della musica non solo nel senso della promozione di stagioni concertistiche, ma anche in quello di avviare un dibattito sui rapporti fra musica e cultura, sottolineando, in particolare, l'importanza della didattica introdotta fin dalle classi elementari.

le prime

Cinema Tutto a posto e niente in ordine

Vite di giovani immigrati, provenienti da varie parti d'Italia, in una Milano ancora non toccata dall'austerità, ma scossa invece dai convulsioni di una crescita caotica, mostruosa: gli uomini del gruppo passano dal mazzettismo al mercato generale, al mercato generale, che dovrà tuttavia esser difeso contro i pirati della speculazione edilizia; ma l'esistenza in comune non significa nemmeno facilità di rapporti sentimentali e sessuali, perché ciascuno si porta dietro antichi e nuovi pregiudizi.

Storie parallele, e a contrasto fra loro, di due donne di estrazione borghese, una di quelle che si affrettano a vendere a caro prezzo (a prezzo del matrimonio, cioè) la propria verginità. E Francesca infatti si sposa, più di una volta, ma in genere con uomini che amante, ma sempre mantenendo la sua facciata benedictina, sapendo stare al petto che l'ipocrisia sociale e imperiosa.

Sibilla, invece, rifiuta regole e convenzioni, percepisce molto elasticamente l'idea di fedeltà, e dimostra una franchezza che la porta a brusche rotture dei suoi legami con gli uomini. Anche quando l'armonia fisica (già difficile per sé) viene turbata dal delitto di un invisibile fronte di guerra.

Forse il perno di questa storia corale dovrebbe essere in quell'antro annesso e soffocato dove lavorano, a un tavolo, due camerieri: l'ambiente e in qualche misura, gli episodi che vi accadono derivano dalla cucina, il bel testo teatrale dell'inglese Arnold Wesker, che messo in scena, si discute, si ammorza, o si discute, si ammorza, o si discute, si ammorza.

Un modo di essere donna

Storie parallele, e a contrasto fra loro, di due donne di estrazione borghese, una di quelle che si affrettano a vendere a caro prezzo (a prezzo del matrimonio, cioè) la propria verginità. E Francesca infatti si sposa, più di una volta, ma in genere con uomini che amante, ma sempre mantenendo la sua facciata benedictina, sapendo stare al petto che l'ipocrisia sociale e imperiosa.

Sibilla, invece, rifiuta regole e convenzioni, percepisce molto elasticamente l'idea di fedeltà, e dimostra una franchezza che la porta a brusche rotture dei suoi legami con gli uomini. Anche quando l'armonia fisica (già difficile per sé) viene turbata dal delitto di un invisibile fronte di guerra.

Forse il perno di questa storia corale dovrebbe essere in quell'antro annesso e soffocato dove lavorano, a un tavolo, due camerieri: l'ambiente e in qualche misura, gli episodi che vi accadono derivano dalla cucina, il bel testo teatrale dell'inglese Arnold Wesker, che messo in scena, si discute, si ammorza, o si discute, si ammorza, o si discute, si ammorza.

Forse il perno di questa storia corale dovrebbe essere in quell'antro annesso e soffocato dove lavorano, a un tavolo, due camerieri: l'ambiente e in qualche misura, gli episodi che vi accadono derivano dalla cucina, il bel testo teatrale dell'inglese Arnold Wesker, che messo in scena, si discute, si ammorza, o si discute, si ammorza, o si discute, si ammorza.

Serpico

Frank Serpico, un giovane italo-americano, fu protagonista a New York. Ben presto si accorse che non c'è da lottare solo contro la delinquenza, spicciola e organizzata, ma anche contro la corruzione che alligava, dal basso, in alto, fra i tutori dell'ordine. Già in sospetto perché si lascia crescere capelli, barba e baffi, e perché conta di vendere a caro prezzo a un gruppo di attivisti di sinistra, il suo libro di memorie, il nostro coccolato difensore della legge si attira via via diffidenza, ostilità, odio, man mano che si impegna nel denunciare, prima all'interno della polizia, poi presso le autorità municipali e attraverso la stampa, lo scandalo delle "bustarelle".

Spostato da un settore all'altro, Serpico finisce alla squadra narcotici, cioè nella zona dove si svolge il traffico di un invisibile fronte di guerra. Una notte, lo racconteranno malinconico, gravemente ferito alla testa. La sua forte barba, tuttavia, lo salva. Ed egli avrà una delusione: gli inquirenti porre davanti a una commissione d'inchiesta che, nata dalle sue rivelazioni, sembra intenzionata a fare sul serio. Tuttavia, il suo rapporto (oltre che indebolito dal fisico) Serpico lascia la polizia. Una didascalia finale ci avverte che, da un paio d'anni, vive in Svizzera.

Serpico deriva da un libro di Peter Mazur, edito da Feltrinelli, e si tratta di un libro di memorie di un poliziotto che ha lavorato per anni in un ufficio di polizia. Il libro è scritto in un linguaggio molto semplice e diretto, e si divide in due parti: la prima parte è dedicata alla vita di Serpico prima di entrare in polizia, e la seconda parte è dedicata alla sua vita in polizia.

Serpico deriva da un libro di Peter Mazur, edito da Feltrinelli, e si tratta di un libro di memorie di un poliziotto che ha lavorato per anni in un ufficio di polizia. Il libro è scritto in un linguaggio molto semplice e diretto, e si divide in due parti: la prima parte è dedicata alla vita di Serpico prima di entrare in polizia, e la seconda parte è dedicata alla sua vita in polizia.

Si rifarà a Salerno la rassegna delle nuove tendenze del teatro

La seconda edizione della Rassegna "Incontro teatro" sulle nuove tendenze si svolgerà a Salerno dal 4 all'11 maggio, a cura di Giuseppe Bartolucci e Filiberto Menna. Alla rassegna sono già stati invitati il teatro "La Maschera" di Roma con Tarzan di Memè Perlini; il "Granteatro" di Roma con Woyzeck, regia di Carlo Cecchi; il gruppo "Altro" di Roma con uno spettacolo su Schwitters. Tornerà il "Carrozzone" di Firenze con Viaggio e morte per acqua oscura; sono previsti anche spettacoli del "Teatro di Margliano" con Leo De Bernardinis e Perla Peragallo, del "Teatro provvisorio Sud", e del "Beat 72" di Giuliano Vassallo. Hanno già aderito i direttori del Festival di Berlino ovest, di Francoforte, di Parigi, di Bordeaux, di La Rochelle, di Belgrado, di Edimburgo, di Londra, di New York, di Davis, parecchi dei quali erano già presenti alla edizione dell'anno scorso.

Nell'ambito della rassegna si svolgerà un seminario americano con sei interventi di gruppi di specialisti sulle arti figurative, sulla danza, sul cinema, sulla cultura, sulla società, sulla cultura. Saranno rappresentati spettacoli per bambini e per ragazzi, unitamente ad un convegno sulla animazione teatrale in Italia e all'estero; in proposito sono previsti interventi e spettacoli del "Teatro del Sole" di Milano, del teatro "Del Burattini" di Torino, del "Collettivo gioco-sfera" di Roma, del "Gruppo del sole" di Roma; ed inoltre un seminario sul movimento per l'animazione nelle scuole ed un corso di animazione della durata di sei giorni del "gruppo teatro-giochi-vita" diretto da Ave Fontana e Silvio De Stefanis.

Quest'anno la Rassegna-Incontro si arricchisce di uno spettacolo musicale e di uno spettacolo teatrale. A questo scopo sono in corso trattative per portare a Salerno L'histoire du soldat di Stravinskij con il teatro musicale diretto da Marcello Panni in collaborazione con la compagnia teatrale "Camion" diretta da Carlo Sironi. Il teatro "Camion" è un gruppo di teatro-americano "Forti-Palentine".

Parallelemente alla Rassegna-Incontro si svolgerà una serie di serate cinematografiche con il titolo "Cinema di guerra". Tra le serate, alcune esperienze degli ultimi cinque anni del film underground statunitense.

Aprirà la rassegna cinematografica "Cinema di guerra" di Carmelo Bene, non ancora visto in Italia, ma già presentato al Festival di Cannes, di Londra e di Belgrado; seguirà un lungo spettacolo sul lavoro di Carmelo Bene, a cura di Giuseppe Bartolucci e Maurizio Grande.

La Cooperativa dell'Atto propone «La Vaccaria» di Ruzante. La Cooperativa dell'Atto - dopo una tournée in Italia con Le visioni di Simone Machiari di Brecht - ritorna a Roma con un testo di Ruzante mai rappresentato in epoca moderna. La Vaccaria, che andrà in scena il primo marzo al teatro Belli, per la regia di Augusto Zucchi, curatore, con Gianni Conversano, anche dell'adattamento e della traduzione. La commedia di Ruzante (che deriva dall'Asinarum di Plauto) si rivela oggi di estrema attualità: la «vaccaria», ovvero la stalla, assurge a simbolo di un luogo corrotto, come specchio dell'universo sociale del '500, dove il denaro regna e contamina i personaggi e le azioni.

La scena è firmata da Silvano Fallois e costumi di Maria Belfiore. Gli interpreti sono: Teresa De Sio, Renato Rinaldi, Franco Patano, Hilde Maria Renzi, Gianni Conversano, Enrico Salvatore, Renato Campese, Girolamo Marzano, Franco Delgado, Anna Leonardi e Paola Lelio.

controcanale

L'OMBRA BIONDA - La Svizzera è un paese realista ma più benissimo funzionante anche da luogo immaginario. Per questo, un "giorno" che voglia assumere uno sfondo credibile, ma non condizionante, conviene sia ambientato, appunto, in Svizzera. Meglio ancora, a Ginevra, che della Svizzera è la città più internazionalmente animata. Infallito incontro: il "giorno" che va in onda da sabato scorso a puntate ravvicinate, ha come teatro, proprio Ginevra.

L'altro, il "giorno" di produzione tedesca, che abbiamo visto qualche mese fa, ha fatto scuola, a quanto pare. Una vicenda convenzionale, vissuta convenzionalmente da personaggi che hanno l'aria di essere appena usciti da Carolella; ma, sulla scena, un paesaggio convenzionale, un riferimento alla cronaca, perfino alla cronaca politica: ecco la formula (vedi, nella prima puntata di questo "giorno", le battute sulla "strategia della tensione" e sulla funzione dei gruppi neonazisti); e, come si vedrà, non è finita lì. In questo modo, si tende a giocare su due tavoli: quello della suspense e del meccanismo "giorno" vero e proprio, e quello del generico interesse per i fatti contemporanei. Lo spettacolo rimane di puro consumo, ma cerca di accattivarsi la partecipazione del telespettatore fingendo anche una sorta di impegno (per l'altro, si era addirittura parlato di "Gramma europea").

TANTO PIACERE (2°, ore 19). Il «varietà a richiesta» curato da Leone Mancini ed Alberto Testa presentato da Claudio Lippi ha già riscosso un lusinghiero successo. Infatti, stando ai dati diramati dalla RAI-TV, sembra che le richieste dei telespettatori abbiano di gran lunga superato le previsioni. Capiti della trasmissione odierna: Enzo Cerusico e Orietta Bertì.

CARTESIUS (1°, ore 20,40). Nella seconda parte dello sceneggiato dedicato a René Descartes, Rossellini propone l'analisi delle teorie filosofiche cartesiane. Ugo Cardea, Anne Pouchie, Claude Berthel, Gabriele Bancheo, John Slacy, Charles Borromeo, Kenneth Belton, Renato Montalbano e Vernon Dolphoff sono gli interpreti dell'originale televisivo scritto da Marcela Mariani, Roberto Rossellini e Luciano Scaffa.

ULTIMA NOTTE A WARLOCK (2°, ore 21). Edward Dmytryk realizzò Ultima notte a Warlock interpretata da Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone, Wallace Ford e Tom Drake nel 1959, fra i tanti prodotti di confezione che seguirono al suo voltafaccia politico e ideologico; trasformatosi improvvisamente da oppositore a collaboratore delle campagne anticomuniste, dal 1961 in poi Dmytryk subì un cedimento umano ed artistico e non riuscì a realizzare il miglior film diretto dal cineasta canadese dopo la «crisi»: si tratta di un western forte d'un robusto impianto narrativo e d'un cast d'interpreti davvero notevole.

programmi TV nazionale. Cronache del lavoro e dell'economia. 20.00 Telegiornale. 20.40 Cartesius. 22.00 Mercoledì sport. 22.30 Telegiornale. TV secondo. 14.55 Sport. Calcio: Italia-RDT «Under 23». 18.00 TVE. 18.45 Telegiornale sport. 19.00 Tanto piacere. 20.00 Ore 20. 20.30 Telegiornale. 21.00 Ultima notte a Warlock. lock. 19.30 Cronache Italiano.

Prepara un libro di foto su Mosca



MOSCA, 26. (c. b.) - Gina Lollobrigida sta preparando un libro fotografico su Mosca. L'attrice è giunta, infatti, nei giorni scorsi nella capitale per scattare una serie di foto dei punti principali della città e per incontrarsi con alcuni personaggi del mondo dello spettacolo. Prima tappa è stato così il Bolscoi, dove Gina si è a lungo intrattenuta con la ballerina Maia Pissotskaia, riprendendola nel corso delle prove insieme con gli allievi del corpo di ballo. Dal Bolscoi si è quindi spostata negli studi della Mosfilm, dove ha puntato l'obiettivo sul popolare attore Innocent Smoktunovskij (che attualmente è impegnato al Teatro MXAT nello zar Fiodor Joannovic). È seguito poi un tradizionale giro della città e l'attrice ne ha approfittato per fare foto tra la folla.

Successo di un Festival

Due mesi di cinema nei villaggi romeni. Particolare interessante è che unitamente al film sono stati presentati alla gente delle campagne anche dei documenti e delle fotografie, fra cui numerosi quelli dedicati ai problemi della agricoltura.

in breve. Film di Petrolini in Svezia. Su invito dell'Istituto Italiano di Stoccolma il regista Josè Pantieri, esperto dell'arte comica, ha tenuto una serie di conferenze in Svezia sul film comico italiano dalle origini ai nostri giorni.

«Irene» da Broadway agli schermi. Irene, con Debbie Reynolds come protagonista, è un musical che ha riscosso grande successo a Broadway quest'inverno. Si parla ora di una versione per il cinema, che sarebbe diretta da Gene Kelly. Sono già in corso contatti fra Kelly e la Reynolds.

Art Farmer al «Music Inn»

Art Farmer ha iniziato con il proprio gruppo di musicisti un ciclo di concerti al «Music Inn» di New York. Il ciclo è intitolato «The Jazz Workshop» e si svolge in un locale di New York.

in breve. «Irene» da Broadway agli schermi. Irene, con Debbie Reynolds come protagonista, è un musical che ha riscosso grande successo a Broadway quest'inverno. Si parla ora di una versione per il cinema, che sarebbe diretta da Gene Kelly. Sono già in corso contatti fra Kelly e la Reynolds.

«Westworld» avrà un seguito. In seguito al successo di Westworld (in Italia noto col titolo Il mondo dei robot), la MGM prepara un seguito, che sarà intitolato Future World, e verrà interpretato dagli stessi attori: Yul Brynner e Richard Benjamin.

COMUNE DI COLLESALVETTI Provincia di Livorno AVVISO DI GARA. Questa Amministrazione indicherà quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione locali nei comuni di Vicarello, Parrara S. Maria, S. Agnello, Collesalveti. L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 34.123.861 (trentaquattromilioni centotrentaquattrocentoventisette).

GLI EDITORI RIUNITI SUL MEDIO ORIENTE. SABRI GENES. Gli arabi in Israele. Con un saggio di Eli Lobel - prefazione di Renato Sandri il discorso a due voci, di un arabo e di un ebreo, sull'origine e lo stato attuale delle questioni palestinesi. Il punto - pp. 344 - L. 1.200.